

# DOMENICA II DI PASQUA

24 aprile 2022



## 'MIO SIGNORE E MIO DIO!'

### Noi canteremo

Noi canteremo gloria a Te,  
Padre che dai la vita,  
Dio d'immensa carità,  
Trinità infinita.

Tutto il creato vive in Te,  
segno della tua gloria;  
tutta la storia ti darà  
onore e vittoria.

La tua Parola venne a noi,  
annuncio del tuo dono;  
la tua Promessa porterà  
salvezza e perdono.

### PERDONARE

Chiediamo a Dio la conversione del cuore, affinché possiamo riconoscerlo risorto nelle vicende della nostra vita e nella storia. Chiediamo perdono per la nostra incredulità e invociamo la sua misericordia che risana gli occhi del nostro cuore e li rende capaci di vedere e di credere.

- **Signore**, che chiami beati coloro che credono: **Signore, pietà...**
- **Cristo**, che ci doni la tua pace: **Cristo, pietà...**
- **Signore**, che doni a noi lo Spirito che purifica le nostre colpe: **Signore, pietà...**

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini amati dal Signore...**

### COLLETTA

O Padre, che nel giorno del Signore raduni il tuo popolo per celebrare colui che è il Primo e l'Ultimo, il Vivente che ha sconfitto la morte, donaci la forza del tuo Spirito, perché, spezzati i vincoli del male, ti rendiamo il libero servizio della nostra obbedienza e del nostro amore, per regnare con Cristo nella gloria. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **AMEN.**

## **Dagli Atti degli Apostoli (5,12-16)**

*Il brano mostra l'effetto della predicazione della Risurrezione, fatta da Pietro e dagli altri apostoli.*

Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava.

Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro.

Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti.

**Parola di Dio.**

**Rendiamo grazie a Dio.**

## **Dal Salmo 117**

**RENDETE GRAZIE AL SIGNORE PERCHÉ È BUONO:  
IL SUO AMORE È PER SEMPRE.**

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:  
rallegriamoci in esso ed esultiamo!

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza!

Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Vi benediciamo dalla casa del Signore.

Il Signore è Dio, egli ci illumina.

## **Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (1,9-11a.12-13.17-19)**

**«Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente».**

Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù.

Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: «Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese».

Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro. Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito».

**Parola di Dio.**

**Rendiamo grazie a Dio.**

## **ALLELUIA, ALLELUIA.**

*Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto;  
beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!*

## **ALLELUIA.**

### **Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-31)**

*La 'apparizione' di Gesù fa scaturire dall'apostolo una sincera professione di fede, mettendo in luce il percorso lento dell'uomo per giungere ad una fede autentica.*

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

**Parola del Signore.**

**Lode a te, o Cristo.**

## PREGARE

*Rivolgiamoci al Padre, ricco di bontà, che ci ha donato un'esistenza terrena vivificata dal dono della fede. Imploriamo per tutti che questo dono maturi fino alla sua pienezza.*

PREGHIAMO INSIEME: **Padre, ricco di bontà, ascoltaci.**

- **Rendi la Chiesa trasparenza della tua bontà.** Annunci e testimoni la salvezza che viene dal Cristo risorto, quale profonda liberazione interiore dall'egoismo e dal peccato, **ti preghiamo.**
- **Rendi il cuore dell'uomo un luogo di pace e di amore.** Rendi amabile ai nostri occhi il volto di ogni fratello e fa' che come il Signore Gesù siamo capaci di soccorrerlo in ogni suo bisogno e necessità, **ti preghiamo.**
- **Rendici capaci di perdono.** Tu che nella Pasqua del tuo Figlio ci hai donato lo Spirito Santo, riammetti tutti nella tua intimità e ridonaci la gioia del tuo amore, **ti preghiamo.**

*Esaudisci, o Padre, le nostre suppliche e fa' che aderiamo a te con fede e amore sincero. Il tuo Spirito risani il nostro cuore e perdoni le nostre infedeltà. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. AMEN.*

## ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, Signore, l'offerta del tuo popolo: tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel Battesimo, guidaci alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

## DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto continui a operare nella nostra vita. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

## SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita  
solo tu non sei mai:  
Santa Maria del cammino  
sempre sarà con te.

*Vieni, o Madre, in mezzo a noi,  
vieni Maria quaggiù:  
cammineremo insieme a te  
verso la libertà.*

Quando qualcuno ti dice:  
"Nulla mai cambierà"  
lotta per un mondo nuovo  
lotta per la verità.

Quando ti senti ormai stanco  
e sembra inutile andar,  
tu vai tracciando un cammino:  
un altro ti seguirà.

---

E' necessario il passaggio **dal toccare al credere**, dal bisogno di affidarsi ai sensi al rischio della fede nuda: è Tommaso che vuole «*palpare*» per credere, Cristo invece, chiede la fiducia del cuore. L'immagine di Tommaso diventa significativa in un mondo come il nostro, in cui spesso alle parole non seguono i fatti e le promesse si trasformano in pesanti disinganni. **Anche nella fede «il dubbio ci segue come un'ombra, proprio perché anch'essa non si nutre di evidenze, ma di dubbi superati, di dubbi approfonditi»** (Henri Fesquet).

Il credente non è esonerato dalla «fatica» della ricerca, il cui itinerario comprende le tappe dell'incredulità, del dubbio, della provvisorietà dei «risultati» conquistati, lì dove la «vista» non basta più e si chiede ormai una fiducia senza riserve.

(Marcello Farina)